

a cura di CHIARA BARBO

Cinema di carta ricche



JUNG E IL CINEMA Il pensiero post-jungiano incontra l'immagine filmica

a cura di Christopher Hauke
e Ian Alister, **Mimesis**
Edizioni

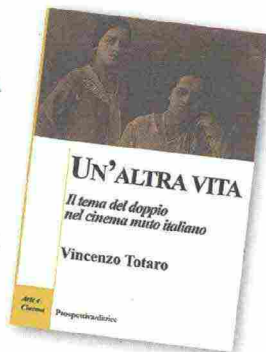
••• È possibile applicare le categorie di Carl Gustav Jung all'interpretazione del linguaggio filmico?

Questa è la domanda da cui partono Christopher Hauke (analista junghiano, regista e scrittore inglese) e Ian Alister (formatore e supervisore per la Society of Analytical Psychology di Londra) e a cui rispondono, naturalmente in maniera affermativa, attraverso una raccolta di saggi che rivelano il non detto di una selezione di film che hanno segnato la storia del XX secolo. Il pensiero di Jung come un mezzo per interpretare il mondo, e quindi anche per comprendere il linguaggio dei film. "Tra *Pulp fiction*, *Blade Runner* e *2001: Odissea nello spazio*, questo libro applica per la prima volta la psicologia junghiana all'analisi cinematografica ed estende il raggio d'azione della critica a quei territori ancora inesplorati da altri testi dedicati all'argomento. In modo analogo alla seduta di psicoterapia junghiana, l'esperienza del film offre un luogo speciale dove la psiche può emergere, essere vissuta e commentata". I due curatori raccolgono qui saggi di undici autori, che indagano temi, film e registi suddivisi in tre macrosezioni: *Una prospettiva Junghiana*, *Quattro film e un regista*, *Studi sui generi e di genere*. "Questo libro ha l'intento di mettere assieme una serie di possibilità strutturali, basate sul pensiero junghiano e post-junghiano, attraverso cui potremmo dare - scrivono Hauke e Alister nella loro introduzione - un senso più pieno alle immagini e all'immaginazione rinvenute nel sogno collettivo, di cui il cinema è stato per un secolo un riflesso".

UN'ALTRA VITA Il tema del doppio nel cinema muto italiano

di Vincenzo Totaro, **Prospettiva Editrice**

••• Territorio affascinante quello del doppio nel cinema, decisamente poco esplorato quello del doppio nel cinema muto italiano. Ecco allora che Vincenzo Totaro si imbarca in un viaggio per lui di approfondimento e analisi, per noi di scoperta, di un tema che in varie forme e

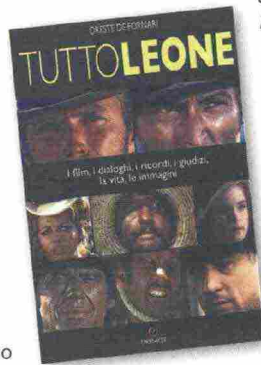


attraverso 149 film ha accompagnato il muto italiano. "Fra sogni, spettri, gemelli, sosia, ritratti e scambi di identità, il doppio dà il meglio di sé", in grandi capolavori così come in film minori. "Si nota un rapporto continuo con la letteratura classica, barocca e romantica. Si nota altresì una certa prossimità con il divismo cinematografico, specie di matrice femminile. Tante le dive, o aspiranti tali, che hanno affrontato il tema raddoppiando se stesse sul grande schermo". Ma nell'analisi dell'autore il tema del doppio si fa più ampio, considerata la natura stessa del cinema: "quando il doppio compare nel cinema italiano porta con sé la promessa o la minaccia di un'altra vita; quella desiderata o perduta, quella che avrebbe potuto essere e non è stata, quella nascosta dalle convenzioni sociali, quella contesa al proprio sosia, quella che torna per vendicarne una stroncata troppo presto. Il doppio porta sempre con sé un'altra possibilità". E questo apre la porta a innumerevoli, infinite considerazioni.

TUTTOLEONE I film, i dialoghi, i ricordi, i giudizi, la vita, le immagini

di Oreste De Fornari, **Gremese Editore**

••• Dopo Walt Disney, François Truffaut e Dino Risi, Oreste De Fornari si confronta ancora una volta con un gigante della storia del cinema. Sergio Leone con i suoi film ci ha lasciato scene e battute memorabili, ci ha lasciato il suo magnifico *Far West* girato in Spagna, in Italia e nell'allora Jugoslavia, ci ha lasciato Clint Eastwood, con e senza cappello, ci ha lasciato le colonne sonore memorabili di Ennio Morricone con tanto di fischi nel vento del deserto, ci ha lasciato l'America degli immigrati d'inizio secolo, ci ha lasciato tanto grande cinema. Il libro è un collage di film, parole, ricordi, fatti biografici e bellissime immagini: oltre 700 fra locandine, ritratti, scatti sul set e del set, fotogrammi dei film di Leone e di altri registi a cui si è ispirato o che a lui si sono ispirati, foto di famiglia. *TuttoLeone* comprende un saggio critico, una biografia, le trame dettagliate e una selezione delle migliori battute dei film di Leone, le testimonianze sue e dei suoi collaboratori, un'antologia di recensioni e altro ancora.



Il volume è curato da Enrico Giacobelli, con contributi di Franco Ferrini e Diego Gabutti, mentre per alcuni testi l'autore si rifà a un suo libro pubblicato da Ubulibri nel 1984, *Tutti i film di Sergio Leone*.

LE TRENTASEI SITUAZIONI DRAMMATICHE

Un classico della drammaturgia riletto da un grande regista contemporaneo di Mike Figgis, **Dino Audino Editore**

••• Nel 1850 il drammaturgo francese George Polti individuava una combinazione di trentasei situazioni drammatiche riconoscibili che costituivano ogni dramma, pubblicando quella che diventò presto una pietra miliare della drammaturgia internazionale. Nel 2017 il regista inglese Mike Figgis, autore e sperimentatore tra i più interessanti del cinema contemporaneo (*Via da Las Vegas* e *Time code* tra i suoi film più noti), mentre è impegnato nella scrittura del trattamento per un suo nuovo film si ritrova a leggere il classico di Polti e capisce subito che quelle 36 situazioni drammatiche possono essere applicate anche al cinema, semplificando la comprensione e quindi la scrittura della struttura filmica. Decide quindi di appropriarsi dei concetti chiave di Polti non solo per scrivere il proprio film, ma per declinarli in una serie di film esemplari; adatta questi concetti alla scrittura di un film, creando così un utile strumento per sceneggiatori e in generale narratori. Trentasei capitoli per ciascuna delle situazioni drammatiche, cominciando da *Supplica*, *Liberazione* e *Vendetta* e terminando con *Rimorso*, *Ritrovare una persona perduta* e *Perdere una persona amata*. Ogni capitolo si apre con la citazione di un film e una relativa sequenza, particolarmente calzante a quella situazione drammatica, per poi descriverne i possibili scenari: un approccio che, applicato al lavoro di scrittura, non solo è utile ma decisamente illuminante.

